

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

XXIX Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore I Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
17 OTTOBRE XXIX DOMENICA del Tempo Ordinario Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo	07.30	- Pietro Omero Proietti - Pietrino Mulas
	10.00	Pro populo
	18.00	Antonietta Taula, Raimondo Pinna e Jessica Moro
18 LUNEDÌ S. LUCA evangelista I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno	18.00	- A Santa Lucia - Elvira, Gesuino e familiari def.
19 MARTEDÌ Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	18.00	Francesco, Nina e Mario Zoa
	19.00	Preparazione Battesimo
20 MERCOLEDÌ Il nostro aiuto è nel nome del Signore	18.00	- Mario Lai e Mariuccia Fanni - Efisino Comida (2° Anniv.)
21 GIOVEDÌ Beato l'uomo che confida nel Signore	18.00	Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni.
	19.00	Preparazione Battesimo
22 VENERDÌ Insegnami, Signore, i tuoi decreti	18.00	- Severino Solanas (1° Anniv.) - Per le Anime
23 SABATO Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	18.00	Mario ed Emilio Ferreli, Anna Felicita Giangola
24 OTTOBRE XXX DOMENICA del Tempo Ordinario Grandi cose ha fatto il Signore per noi	07.30	- Don Antonio Lobina - Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Luciana
	18.00	Luigina Pani, Eugenio, Annibale e Antonio Mulas

Ottobre mese del Rosario e delle Missioni

Ogni sera recita del S. Rosario
e canto delle litanie.



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel. 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortolì

in cammino



La Voce di S. Andrea Ap.

Anno XXXIII - N. 42

www.parrocchiasantandreatortoli.org

17 - 23 Ottobre 2021

LA CONVERSIONE del servizio



Mentre Gesù è in cammino con i suoi discepoli per annunciare il Vangelo, due di loro, Giacomo e Giovanni, gli fanno una richiesta ambiziosa: di avere i primi posti, la destra e la sinistra, nel suo Regno. Evidentemente non avevano capito nulla del Regno che Gesù aveva annunciato. Essi sognavano un regno terreno e ambivano ad avere posti d'onore.

Gesù ricorda loro che per partecipare al suo Regno bisogna condividere il suo destino, donare la vita come Lui per amore.

Le parole di Gesù sono parole opposte alla nostra mentalità. C'è in noi una smisurata voglia di primeggiare, la mania di essere tra i primi. Le nostre azioni, guidate dall'ambizione di emergere o dalla presunzione di essere migliori, più capaci degli altri, provocano umiliazioni, rancori, gelosie. Una volontà di grandezza è innata nell'uomo. Gesù sa di questa ambizione infinita che abbiamo nel cuore e viene a indirizzarla nella giusta direzione: il vero modo per realizzare questa aspirazione è "servire", cioè amare.

Il più grande non è chi domina, ma chi serve. **È questa la vera conversione da operare in noi:** passare dal desiderio di essere serviti e onorati, al desiderio di servire, proprio come Gesù, che, pur essendo Figlio di Dio, si è abbassato fino ad assumere la forma di servo, fino a donare la vita per noi. "Il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per essere servito ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

PREGHIAMO

Per tutti noi battezzati, perché alla scuola di Gesù impariamo a servire con umile letizia il nostro prossimo. Amen!

Gesù ci svela un Dio al servizio dell'uomo. Dio non è il Padrone, il dominatore dispotico: è il Servo di tutti, perché è l'Amore. La Chiesa sa che il primo servizio, preziosissimo e necessario è l'annuncio del Vangelo, è donare Gesù.

don Piero

Ottobre missionario 2021

"Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20)



Un invito

a ciascuno di noi

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della

Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 14). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (Esort. ap. postsin. Christus vivit, 239).

Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione. Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza «il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2); infatti siamo consapevoli che la vocazione alla missione non è una cosa del passato o un ricordo romantico di altri tempi.

CONTINUA a pag. 3...

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Diventare una Chiesa della vicinanza

Con la Messa di domenica 10 ottobre alle 10, presieduta da papa Francesco nella Basilica di San Pietro, è stato inaugurato il Sinodo per la Chiesa universale e per la diocesi di Roma.

Il Sinodo non è un "parlamento", non è una "indagine". Il protagonista del Sinodo deve essere lo Spirito Santo, se non ci sarà lo Spirito non ci sarà Sinodo. Con questa premessa, pronunciata a braccio, papa Francesco inizia il discorso che introduce il Momento di Riflessione per l'inizio del Processo Sinodale "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione". Nel suo intervento il Pontefice innanzitutto indica le tre parole-chiave del Sinodo: comunione, partecipazione, missione. Comunione e missione "sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria", ma "rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno". Infatti celebrare un Sinodo "è sempre bello e importante", ma "è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera". Infine l'opportunità di diventare "una Chiesa della vicinanza che non solo a parole, ma con la presenza, stabilisca maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio". Mai dimenticando "lo stile di Dio vicinanza, compassione, tenerezza".

a cura di **MARCO LADU**



SEGUE da pag. 2... **Ottobre missionario 2021**

È una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari.

Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre (cfr Mt 5,13-14).

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021